



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

Prot. n° _____ del _____
 Risp. a Nota _____
 Allegati: _____
 Resp. del proc.: Dott. Giorgio Piccinno
 Tel.: 0832/683750
 PEC ambiente@cert.provincia.le.it

Lecce, 21 ottobre 2020

Inviata via PEC a:

COMUNE DI GALATINA	protocollo@cert.comune.galatina.le.it
PROVINCIA DI LECCE - Serv. Viabilità	viabilita@cert.provincia.le.it
ARPA PUGLIA	dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ASL LECCE	dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE	protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
REGIONE PUGLIA - Sez. Risorse Idriche	servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
REGIONE PUGLIA - Sez. Tutela e Val. Paesaggio	sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
Ufficio Provinciale Agricoltura	upa.lecce@pec.rupar.puglia.it
MIBAC - SABAC	mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
Consorzio Bonifica di Arneo	areaagraria.arneo.nardo@pec.rupar.puglia.it
Ferrovie del Sud Est	segreteria@pec.fsonline.it
BYOPRO DEV2 S.r.l.	byoprodev2@legalmail.it
AERONAUTICA MILITARE	Aeroscuoleaeroregione3@postacert.difes.a.it

A:

BYOPRO DEV2 S.r.l.
 COMUNE DI GALATINA
 PROVINCIA DI LECCE
 Servizio Viabilità
 ARPA PUGLIA
 Dipartimento Provinciale
 ASL LECCE - AREA NORD
 Dipartimento di Prevenzione
 AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
 DELL'APPENNINO MERIDIONALE
 REGIONE PUGLIA
 Sezione Risorse Idriche
 REGIONE PUGLIA
 Sezione Tutela e Val. Paesaggio
 UFFICIO PROVINCIALE AGRICOLTURA
 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
 e Paesaggio per le Province di Lecce,
 Brindisi e Taranto
 Consorzio Speciale per la Bonifica
 di Arneo
 Ferrovie del Sud Est
 AERONAUTICA MILITARE
 Comando Scuole dell'A.M./3[^] R.A.

**OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001. Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 11/2001 e s.m.i., per un progetto di impianto fotovoltaico a terra della potenza di 43,4688 MWp e relative opere di connessione alla RTN, nel Comune di Galatina (Lecce) - località Collemeto. Proponente: BYOPRO DEV2 S.r.l. (C.F. 10792410960).
Trasmissione verbale Conferenza di Servizi.**

Con riferimento al procedimento di Valutazione dell'impatto ambientale (V.I.A.) in oggetto, si trasmette il verbale della seduta della Conferenza tenutasi in data 20/10/2020 presso la sede del Servizio scrivente.

P.O. "Gestione Valutazioni Ambientali"
 (Dott. Geol. Giorgio Piccinno)

Il Dirigente del Servizio
 (Avv. Antonio Arnò)

Tr_verb_20_10_2020

pag.1



Conferenza dei Servizi

(Indetta ai sensi dell'art.15, co.1, della L.R. 11/2001)

Nell'ambito di procedimento di valutazione d'impatto ambientale, ex D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001, concernente un progetto di *impianto fotovoltaico a terra della potenza di 43,4688 MWp e relative opere di connessione alla RTN, nel Comune di Galatina (Lecce) - località Collemeto*, attivato su istanza di BYOPRO DEV2 S.r.l. (C.F. 10792410960), per il giorno 20/10/2020, con nota di convocazione dello 02/10/2020 (protocollo n. 34513), è stata fissata la terza seduta della Conferenza di Servizi indetta, ai sensi dell'art.15, co. 1, della L.R. 11/2001, onde acquisire le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione dell'opera.

All'ordine del giorno è posto l'esame e la valutazione delle integrazioni documentali depositate dalla società proponente in data 05/08/2020, ad avvenuto decorso del nuovo termine utile fissato, ai sensi e per gli effetti dell'art.24, co.5, del D.Lgs. 152/2006, per la presentazione di osservazioni, conseguente alle modifiche sostanziali e rilevanti per il pubblico, contenute in una revisione del progetto.

I lavori della Conferenza, da svolgersi secondo le modalità dell'art.14-ter della L.241/90 e successive modifiche, sono presieduti dal Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, Avv. Antonio Arnò. In rappresentanza del medesimo Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, è presente il funzionario dr. Giorgio Piccinno.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e in adempimento delle misure in materia di contenimento del contagio introdotte dalle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 18/10/2020, la riunione della Conferenza dei Servizi è tenuta in videoconferenza secondo quanto consentito comunque in via generale dall'art 14 ter della L. n. 241/90.

Dato atto della presenza di:

- BYOPRO DEV2 S.r.l.: Massimiliano Checchi, Piero Farenti, Andrea Farenti, Marcello Cesarini, Luigi Coroneo;
- COMUNE DI GALATINA: arch. Nicola Miglietta, dirigente Direzione Territorio e Qualità Urbana;

e della assenza di:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale;
- PROVINCIA DI LECCE - Servizio Viabilità;
- ASL LECCE NORD Dipartimento di Prevenzione;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche;
- REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Val. Paesaggio;
- REGIONE PUGLIA - Ufficio Provinciale Agricoltura;
- Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo;
- Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.;

alle ore 10,40 la seduta è formalmente aperta.

Ad introduzione dei lavori viene riassunto lo stato dell'iter procedimentale, richiamando le posizioni e le valutazioni espresse dagli enti/amministrazioni convocati coinvolti alla Conferenza.

Il Presidente comunica che nella mattinata sono pervenute, tramite e-mail certificata, i seguenti documenti:

- 1) Nota prot. n. 7695 del 19/10/2020 di Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio con cui si esprime « ... *parere di non compatibilità dell'intervento, in quanto si ritiene che l'intervento comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasti con quanto*

- previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 5.10 "Tavoliere Salentino", nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso »;*
- 2) Nota ARPA Puglia prot. n. 70297 del 19/10/2020 con la quale « ...sulla base delle considerazioni sopra riportate, esaminata la documentazione disponibile, acquisita ed esaminata anche la relativa documentazione integrativa di Agosto 2020, preso atto delle risultanze dell'ultimo verbale, CdS tenutasi il 15/09/2020, si esprime valutazione tecnica negativa , per quanto di competenza»;
 - 3) Nota prot. 38800 del 19/10/2020 della Direzione Territorio e Qualità Urbana del Comune di Galatina, di trasmissione della deliberazione di Giunta Comunale n.223 del 16/10/2020, avente a oggetto «Procedura Valutazione di Impatto Ambientale - Progetto "Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 43,4688 MWp connesso alla RTN", nel Comune di Galatina, in località Collemeto. Proponente società Byopro Dev2 Srl. Determinazioni»;

Il Presidente, dato atto che le note di cui ai punti sub 2) e sub 3) non sono a conoscenza della società proponente, ritiene di differire la conclusione dei lavori della Conferenza ad ulteriore riunione, al fine di assicurare al diretto interessato la piena contezza dei motivi per i quali sono stati espressi pareri sfavorevoli.

Nell'intervento del referente del Comune di Galatina viene evidenziato che la revisione apportata al progetto a valle della prima seduta della conferenza non ha consentito di ritenere superate i rilievi riportati nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Territorio e Qualità Urbana del Comune. In detto documento, posto l'accento sulla necessità di una valutazione "di contesto", si forniva un preciso elenco di ulteriori integrazioni/chiarimenti, restato privo di compiuto riscontro.

I referenti della società proponente auspicano che la conferenza sia disponibile alla individuazione e condivisione di soluzioni progettuali idonee alla rimozione delle cause che hanno determinato le valutazioni negative espresse dagli enti/amministrazioni.

Il Presidente replica evidenziando che i pareri resi dagli enti competenti rappresentano il momento finale di un iter procedimentale e istruttorio già avviato e che, nel rispetto della normativa vigente, partecipano alla fase conclusiva del procedimento di valutazione di impatto ambientale. Conseguentemente esprime la difficoltà di procedere ad esame di ulteriori varianti al progetto in valutazione, atteso che tutte le possibili modifiche sono state già cristallizzate dal proponente nei precedenti atti sottoposti al vaglio degli enti che hanno espresso i relativi pareri.

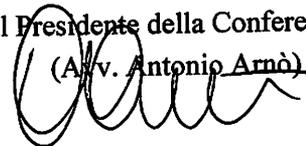
Ritenuto sufficiente concedere al proponente un periodo di dieci giorni circa per rendere conoscibili all'interessato i pareri pervenuti in data odierna, egli stabilisce di fissare per le ore 10,30 del giorno 04/11/2020 la seduta conclusiva della Conferenza, previo richiamo della richiesta formalizzata dalla AERONAUTICA MILITARE - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea con nota protocollo n. 37072 del 13/10/2020, conosciuta dalla società proponente, di uno studio specialistico finalizzato ad escludere fenomeni di abbagliamento degli aeroplani in fase di decollo e atterraggio dalla infrastruttura aeroportuale di Galatina.

Alle ore 11,15 la Conferenza è sospesa. Dei lavori della seduta odierna è redatto il presente verbale, che corredato dalle note sopra richiamate sarà trasmesso ai convocati e pubblicato sulla pagina web della Provincia:

www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/VIA_BIOPRODEV2

Il Presidente della Conferenza

(A/v. Antonio Arnò)





AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3^a Regione Aerea
 Ufficio Territorio e Patrimonio
 Sezione Servitù e Limitazioni

Punti di contatto:

T. Col. Alberto COPPOLA
 Tel. 0805418847 (6702847)

Pratica: I1.20.415

A Provincia di Lecce

Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente
ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: Galatina (LE), loc. Collemeto, c.da Duca – Soggetto proponente: ByoPro DEV 2 s.r.l. – Procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 11/01 e s.m.i., per un progetto di impianto fotovoltaico a terra della potenza di 43,4688 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN – Richiesta integrazioni documentali.

e. per conoscenza:

Comando Scuole dell'A.M. / 3^a Regione Aerea – Stato Maggiore
 Comando Logistico – Servizio Infrastrutture
 61° Stormo
 ByoPro DEV 2 s.r.l.

= Sede =
 = Roma =
 = Galatina =
byoprodev2@legalmail.it

Riferimento: foglio del 02-10-2020

1. Con il foglio in riferimento, codesta Amm.ne precedente ha convocato la conferenza dei servizi per l'esame dell'iniziativa in titolo, consistente nella realizzazione di tre campi fotovoltaici, connessi alla RTN tramite elettrodotto interrato, la cui ultima configurazione, presentata lo scorso agosto, ne prevede l'ubicazione ad una distanza minima di circa 1400 metri dal perimetro dell'aeroporto militare "Fortunato Cesari" di Galatina.
2. Lo scrivente Comando territoriale dell'A.M., inizialmente non convocato alla conferenza dei servizi relativa al procedimento in argomento, è l'Ente deputato ad esprimere il parere dell'Aeronautica Militare in merito alla realizzazione di opere ricadenti nelle aree limitrofe alle installazioni militari aeronautiche, con particolare riguardo alle valutazioni dei pericoli per la navigazione aerea in prossimità delle infrastrutture di volo (art. 711 del Codice della Navigazione).
 Nella specifica occasione, l'esame degli elaborati progettuali resi disponibili sul portale web di codesta Amm.ne, che si riporta di seguito a beneficio dei Comandi dell'A.M. che leggono per conoscenza, per le eventuali valutazioni tecnico operative al riguardo (www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/via_bioprodev2), ha palesato l'assenza di uno studio specialistico finalizzato ad escludere fenomeni di abbagliamento degli aeroplani in fase di decollo ed atterraggio dalla suddetta infrastruttura aeroportuale, correlati all'installazione dei pannelli solari fotovoltaici.
3. Per quanto sopra, voglia codesta Amm.ne acquisire dal soggetto proponente il predetto studio e renderlo disponibile sul proprio portale web, significando che nelle more di tale integrazione documentale, l'endo-procedimento sotteso all'emissione dell'atto di competenza dello scrivente deve intendersi sospeso.

d'ordine**Il Capo Ufficio f.f.**

(T. Col. G.A.r.n. DI GENNARO ing. Roberto)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Prot. 7695 del 19/10/2020

Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente
ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c.
BYOPRO DEV2 S.R.L.
byoprodev2@legalmail.it

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di
Brindisi, Lecce e Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001. VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA), AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L.R. 11/2001 E S.M.I., PER UN PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA DI 43,4688 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, NEL COMUNE DI GALATINA (LECCE) - LOCALITA' COLLEMETO. PROPONENTE: BYOPRO DEV2 S.R.L. (C.F. 10792410960)

Con riferimento al progetto in oggetto, nell'ambito della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale (V.I.A.), avviata dalla Provincia di Lecce, quest'ultima, come comunicato nella nota prot. n° 15515 dell'11/05/2020, ha reso consultabile al link www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/VIA_BIOPRODEV2 la documentazione resa disponibile dal soggetto proponente, consistente nei seguenti elaborati:

RELAZIONI

- VIA.REL1 - ISTANZA V.I.A. ED ALLEGATI ALL'ISTANZA
- VIA.REL2 - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE E DEGLI ELABORATI
- VIA.REL3 - SINTESI NON TECNICA
- VIA.REL4 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- VIA.REL5 - RELAZIONE PAESAGGISTICA
- VIA.REL6 - RELAZIONE IDROLOGICA
- VIA.REL7 - RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA
- VIA.REL8 - RELAZIONE TECNICA
- VIA.REL9 - RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E LINEA ELETTRICA
- VIA.REL10 - RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI
- VIA.REL11 - RELAZIONE GENERALE
- VIA.REL12 - COMPUTO METRICO GENERALE (incluso Sicurezza e Dismissione)

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



- *VIA.REL13 - QUADRO ECONOMICO ED ELENCO PREZZI*
- *VIA.REL14 - CRONOPROGRAMMA*
- *VIA.REL15 - PIANO DI DIMISSIONE E RIPRISTINO*
- *VIA.REL16 - ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI*
- *VIA.REL17 - RELAZIONE FOTOGRAFICA E FOTOINSERIMENTO*
- *VIA.REL18 - RELAZIONE ARCHEOLOGICA*
- *VIA.REL19 - CAVIDOTTO*
- *VIA.REL20 - PIANO GESTIONE TERRE*
- *VIA.REL21 - RELAZIONE ANTINCENDIO*
- *VIA.REL22 - RELAZIONE AGRONOMICA*
- *VIA.REL23 - RELAZIONE SISTEMA ACCUMULO*

TAVOLE GRAFICHE

- *VIA.TAV0 INQUADRAMENTO SU CATASTALE E ORTOFOTO*
- *VIA.TAV1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE*
- *VIA.TAVV.2A/2B/2C DISPOSIZIONE MODULI FOTOVOLTAICI*
- *VIA.TAV3 LAYOUT VIABILITA', RECINZIONE, VIDEOSORVEGLIANZA E OPERE DI MITIGAZIONE*
- *VIA.TAV4 PARTICOLARI COSTRUTTIVI (TRACKER RECINZIONI, CANCELLO,...)*
- *VIA.TAVV.5A/5B/5C CABINE: PIANTE, PROSPETTI E PARTICOLARI*
- *VIA.TAVV.6A/6B/6C LAYOUT POWER STATION - N S*
- *VIA.TAVV.7A/7B/7C LAYOUT STRINGHE - PLANIMETRIA SCAVI E CANALIZZAZIONI - CALCOLO VOLUME SCAVI*
- *VIA.TAV8 SOTTOSTAZIONE AT-MT*
- *VIA.TAV9.1 SOLUZIONE TECNICA DI CONNESSIONE INQUADRAMENTO TERRITORIALE*
- *VIA.TAV9.2 SOLUZIONE TECNICA DI CONNESSIONE SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE*
- *VIA.TAV10 CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO*
- *VIA.TAV11 CARTA DI INTEVISIBILITA' SU ORTOFOTO*
- *VIA.TAV12 CARTA DI INTEVISIBILITA' SU IGM*

ALTRI DOCUMENTI ALLEGATI

- *DOCUMENTAZIONE SOCIETA' PROPONENTE (VISURA)*
- *DISPONIBILITA' AREA (CONTRATTI FIRMATI)*
- *DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTATE LEGALE SOCIETA' PROPONENTE*
- *DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL PROFESSIONISTA INCARICATO*
- *STMG CON ACCETTAZIONE*
- *DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL VALORE DELL'OPERA*
- *DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO*
- *AVVISO PUBBLICO PER LA PROCEDURA DI V.I.A.*
- *COPIA ATTESTAZIONE AVVENUTO PAGAMENTO ONERI ISTRUTTORI*

Con nota prot. n° 18793 del 05/06/2020, la Provincia di Lecce ha, inoltre, comunicato di aver reso disponibile la seguente documentazione integrativa:

- *VIA.INT1 - Attraversamento Linea Ferroviaria*
- *VIA.INT2 - Relazione attraversamento linea ferroviaria*



Con nota del 2 settembre 2020, la Provincia di Lecce ha, inoltre, reso noto che la documentazione integrativa depositata dal Proponente nel mese di agosto era consultabile e scaricabile al link www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/VIA_BIOPRODEV2.

Tale documentazione integrativa consiste nei seguenti documenti:

RELAZIONI

- VIA.REL1 - ISTANZA V.I.A. ED ALLEGATI
- VIA.REL2 - ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE E DEGLI ALLEGATI
- VIA.REL3 - SINTESI NON TECNICA
- VIA.REL4 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- VIA.REL5 - RELAZIONE PAESAGGISTICA
- VIA.REL6 - RELAZIONE IDROLOGICA
- VIA.REL7 - RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA
- VIA.REL8 - RELAZIONE TECNICA
- VIA.REL9 - RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E LINEA ELETTRICA
- VIA.REL10 - RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI
- VIA.REL11 - RELAZIONE GENERALE
- VIA.REL12 - COMPUTO METRICO GENERALE (incluso Sicurezza e Dismissione)
- VIA.REL13 - QUADRO ECONOMICO ED ELENCO PREZZI
- VIA.REL14 - CRONOPROGRAMMA
- VIA.REL15 - PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO
- VIA.REL16 - ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI
- VIA.REL17 - RELAZIONE FOTOGRAFICA E FOTOINSERIMENTO
- VIA.REL18 - RELAZIONE ARCHEOLOGICA
- VIA.REL19 - CAVIDOTTO DI CONNESSIONE
- VIA.REL20 - PIANO GESTIONE TERRE
- VIA.REL21 - RELAZIONE ANTINCENDIO
- VIA.REL22 - RELAZIONE AGRONOMICA
- VIA.REL23 - RELAZIONE SISTEMA ACCUMULO
- VIA.REL24 - DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
- VIA.REL26 - SISTEMA RACCOLTA ACQUE PRIMA PIOGGIA

TAVOLE

- VIA.TAV0 - INQUADRAMENTO SU CATASTALE E ORTOFOTO
- VIA.TAV1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- VIA.TAV2A - DISPOSIZIONE MODULI FOTOVOLTAICI
- VIA.TAV2B - DISPOSIZIONE MODULI FOTOVOLTAICI
- VIA.TAV2C - DISPOSIZIONE MODULI FOTOVOLTAICI
- VIA.TAV3A - LAYOUT VIABILITA', RECINZIONE, VIDEOSORVEGLIANZA E OPERE DI MITIGAZIONE
- VIA.TAV3B - LAYOUT VIABILITA', RECINZIONE, VIDEOSORVEGLIANZA E OPERE DI MITIGAZIONE
- VIA.TAV3C - LAYOUT VIABILITA', RECINZIONE, VIDEOSORVEGLIANZA E OPERE DI MITIGAZIONE
- VIA.TAV4 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- VIA.TAV5A - CABINE: PIANTE, PROSPETTI E PARTICOLARI
- VIA.TAV5B - CABINE: PIANTE, PROSPETTI E PARTICOLARI
- VIA.TAV5C - CABINE: PIANTE, PROSPETTI E PARTICOLARI
- VIA.TAV6A - LAYOUT POWER STATION
- VIA.TAV6B - LAYOUT POWER STATION
- VIA.TAV6C - LAYOUT POWER STATION



- VIA.TAV7A - LAYOUT STRINGHE - PLANIMETRIA SCAVI E CANALIZZAZIONI - CALCOLO VOLUME SCAVI
 - VIA.TAV7B - LAYOUT STRINGHE - PLANIMETRIA SCAVI E CANALIZZAZIONI - CALCOLO VOLUME SCAVI
 - VIA.TAV7C - LAYOUT STRINGHE - PLANIMETRIA SCAVI E CANALIZZAZIONI - CALCOLO VOLUME SCAVI
 - VIA.TAV8 - SOTTOSTAZIONE AT-MT
 - VIA.TAV9.1 - SOLUZIONE TECNICA DI CONNESSIONE – Inquadramento territoriale
 - VIA.TAV9.2 - SOLUZIONE TECNICA DI CONNESSIONE – Schema elettrico unifilare
 - VIA.TAV10 - CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO
 - VIA.TAV11 - CARTA DI INTERVISIBILITA' SU ORTOFOTO
 - VIA.TAV12 - CARTA DI INTERVISIBILITA' SU IGM
-
- VIA.INT1 - Aree idonee ed analisi delle potenziali interferenze, in cui viene precisata l'assenza di potenziali interferenze con le pratiche agrarie e viene evidenziato il rispetto delle norme contenute nel Regolamento Comunale n. 24 del 30.12.2010;
 - VIA.INT2 - Monitoraggio parametri microclimatici e chimicofisici
 - VIA.INT3 - Studio di compatibilità idrologica ed idraulica
 - VIA.INT4 - Relazione previsionale impatto acustico;
 - VIA.INT5 - Aree impianti FER, con relativo shape file allegato
 - PERIZIA ASSEVERATA a firma del Perito Agrario Giuseppe Renzi

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 43.468,80 kWp da costruire a nord rispetto al centro abitato della città di Galatina (LE).

Come descritto nell'elaborato "VIA.REL3 – Sintesi non tecnica" (p.6), "i terreni interessati dall'impianto fotovoltaico, denominati in progetto "A", "B" e "C", si trovano tra la frazione di Collemeto, sita a circa 8 km a nord ovest di Galatina, e la zona industriale di Soleto.

I terreni si trovano non distanti dall'importante asse viario di collegamento Lecce-Gallipoli S.S. 101 e dalla S.P. 18 Galatina-Copertino.

Il cavidotto di connessione parte dal lotto "A" ed arriva, tramite un percorso stradale di circa 8,80 km, alla vicina Stazione Terna di Galatina. I cavidotti intermedi MT2-MT3 e MT1-MT3 di collegamento tra i campi hanno una lunghezza rispettivamente di circa 1 km e 2,8 km. A nord i lotti "A", "B" e "C" sono accessibili tramite viabilità principale (S.S. 101 Lecce-Gallipoli) e, successivamente, percorrendo la S.P. 18 ed immettendosi sulle strade comunali Sicuri e Robertini-Quarti. Invece, provenendo dal centro di Galatina i lotti "A" e "B" sono accessibili tramite S.P. 18 Galatina-Copertino, immettendosi in seguito sulla strada comunale Vore.

Al lotto "C" dal centro di Galatina si accede percorrendo la S.P. 328 Galatina per Torre Pinta alla Lecce-Galatina ed immettendosi nell'arteria comunale Robertini-Quarti, in contrada Duca.

Nel Catasto Terreni comunale i terreni sono identificati ai:

- Foglio 25, Particelle: 21,38,22,48
- foglio 24, Particelle: 22,8,9,10
- foglio 55, Particelle: 3, 99, 102, 103, 195



Il percorso del cavidotto parte dal Foglio 37 e attraversa i Fogli 26, 28, 30, 31, 32, 63 per finire nella Stazione Terna di Galatina sita nel Foglio 66.

Invece il cavidotto di collegamento tra i campi attraversa i Fogli 25, 38 e 56."

Come riportato nell'elaborato "VIA.REL5-Relazione Paesaggistica (p.4)" per venire incontro alle richieste emerse nella prima Conferenza di Servizi, nella quale diversi Enti evidenziavano criticità in merito alle dimensioni delle aree occupate dai moduli, i lotti di progetto sono stati stralciati e ridotti dimensionalmente, passando da una superficie totale di 71 ettari agli attuali 58 ettari; ai fini di mantenere la stessa potenza nominale dell'impianto si sono utilizzati moduli con potenzialità di 540 Wp in luogo dei moduli da 400 Wp. Si precisa, inoltre, che la superficie effettivamente occupata dai moduli è pari a circa 22 ettari, corrispondenti al 38% del totale.

In particolare, i confini a sud e ad est del lotto B sono stati arretrati ai fini di porsi a maggiore distanza rispettivamente dall'area indicata a bassa e media pericolosità idraulica dal PAI e dall'impianto fotovoltaico esistente; la superficie del lotto B è stato complessivamente ridotta di circa 3,7 ettari.

Il lotto C ha subito una riduzione areale di quasi il 50%, passando dai precedenti 21 ettari agli attuali 10,9 ettari. Il confine sud è stato arretrato di circa 700 metri lineari, in modo tale da non lambire neppure marginalmente le aree classificate a media pericolosità dal PAI".

Per quanto riguarda le strutture metalliche di sostegno (elaborato "VIA.REL3 – Sintesi non tecnica", p.14), "i pannelli fotovoltaici saranno sorretti da montanti in acciaio infissi nel terreno a file parallele con asse Nord-Sud ed opportunamente distanziate sia per mantenere gli spazi necessari sia ad evitare il reciproco ombreggiamento dei pannelli laterali, sia per l'impiego di questi "corridoi" naturali di terreno per il transito di macchine agricole atte alla manutenzione e al lavaggio delle superfici attive dei moduli nonché alla necessaria pulizia dei luoghi". Inoltre (p. 16), "i pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker), in configurazione bifilare; ogni tracker alloggerà 2 filari da 13 moduli ognuno (26 moduli per tracker). I pannelli fotovoltaici hanno dimensioni 2256 x 1133 mm, incapsulati in una cornice di alluminio anodizzato dello spessore di 40 mm, per un peso totale di 27,5 kg ciascuno. I dispositivi di conversione (inverter e trasformatori BT/MT), trasformano la corrente continua, fornita dai pannelli, in corrente alternata.

L'impianto in oggetto è diviso in 13 sottoinsiemi, dei quali 11 di circa 3 MW di potenza ciascuno e 2 di 4 MW di potenza ciascuno. Ogni sottoinsieme è collegato e gestito da una Stazione di Potenza al cui interno è presente un inverter (potenza nominale variabile da 3000 kW a 4.000 kW), un trasformatore di media e una cabina di media.

I dispositivi di conversione scelti per questo impianto sono : SMA SC 3000 (FIGURA 7) e SMA SC 4000. I dispositivi sono dislocati in maniera baricentrica rispetto ai propri sottoinsiemi (per maggiori dettagli riguardo la disposizione all'interno dell'area, vedasi le relative tavole di progetto) e sono forniti pre-assemblati in un container di circa 6 metri di lunghezza, e rappresentano la soluzione migliore sia dal punto di vista della facilità di trasporto sia dal punto di vista della velocità di assemblaggio e della messa in servizio. La particolarità della posa, consistente semplicemente nella posa a terra su dei piedini in metallo della struttura, che quindi risulta in sopraelevazione rispetto al piano di terra, riduce inoltre il relativo impatto sul territorio annullando quelle che sono le opere provvisorie di sostegno. Le 13stazioni



di media sono collegate ad Anello ad una Cabina di parallelo MT (FIGURA 8), conforme alle specifiche Enel, la cui struttura è di tipo monolitico, composta da un unico vano per l'alloggiamento delle apparecchiature elettromeccaniche dell'Ente distributore. Lo spessore, per questa tipologia di cabina, è di cm 9 per le pareti, cm 10 per il pavimento e cm 8 per il solaio di copertura. Il manufatto è corredato di una vasca di fondazione prefabbricata anch'essa di tipo monolitico, utilizzata per il passaggio dei cavi elettrici in entrata e di uscita, anch'essa conforme alle specifiche Enel.

Inoltre (p. 19 della Sintesi non tecnica), "l'impianto sarà provvisto di un sistema viario sia interno che perimetrale, di accessi carrabili, di una recinzione perimetrale e di un sistema di illuminazione e videosorveglianza (per maggiori dettagli si vedano le tavole specifiche di progetto).

Tutto il perimetro caratterizzante i lotti di terreno su cui verrà realizzato l'impianto sarà delimitato da una recinzione metallica di altezza pari a 2 m ad un interasse di circa 2,5 m e sostenuta da montanti metallici infissi direttamente a suolo fino ad una profondità di circa 60 cm. Per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia saranno realizzati dei passaggi di dimensioni 20 x 100 cm ogni 100 m di recinzione.

Gli accessi carrabili saranno costituiti da cancelli ad un'anta scorrevole, realizzati in struttura metallica e montati su colonne in acciaio fissati al suolo con plinti di fondazione in cls armato collegati da cordolo. Il numero di accessi sarà tale da garantire sufficientemente il transito sia pedonale che veicolare all'interno dei campi.

La viabilità perimetrale e quella interna sarà larga 5 m, entrambe i tipi di viabilità saranno realizzate in battuto e ghiaia (materiale inerte di cava a diversa granulometria). La viabilità di accesso esterno alla sottostazione utente avrà le stesse caratteristiche di quella perimetrale e interna dell'impianto.

Nella succitata Relazione Paesaggistica, si afferma, inoltre che (pp.27-28): "nella parte orientale esterna al lotto "C" è presente la componente botanico-vegetazionale dei boschi e relativa fascia di rispetto. A sud-ovest rispetto al perimetro dello stesso lotto è presente il sito storico-culturale con segnalazioni architettoniche ed archeologiche rappresentato dalla Masseria del Duca, antico complesso rurale da riqualificare, con relativa area di rispetto delle componenti culturali ed insediative (100 m - 30 m); si fa presente che il lotto "C" è stato ripermetrato e ridotto dimensionalmente ai fini di porsi a maggiore distanza da tale complesso storico-culturale tutelato. Inoltre, la Strada Provinciale S.P. 18 è inquadrata nel Piano come una strada a valenza paesaggistica, avendo la zona una forte vocazione agricola".

Inoltre, si asserisce che (p.29) "i lotti di progetto, (Impianto e Sottostazione Utenza) siti sulle vicine strade comunali, non intaccano la valenza paesaggistica della S.P. e non introducono alterazioni di sorta sull'assetto morfologico, vegetazionale e idraulico dei terreni; inoltre sarà curata la mitigazione ambientale dell'intervento atta a garantire un congruo e ideale inserimento dell'intervento ed a migliorare la qualità del contesto rurale. Il cavidotto si svolge per un breve tratto di circa 600 metri lungo la Strada Provinciale S.P. 18 che è inquadrata nel Piano come una strada a valenza paesaggistica. Tuttavia esso sarà completamente interrato, quindi non andrà ad intaccare l'ambiente circostante."

Per quanto concerne la destinazione urbanistica delle aree di progetto, nella Relazione paesaggistica si chiarisce che (p. 33) "i terreni oggetto dell'intervento sono classificati e regolati dalle norme della Zona E2, Zona E3 e Zona E4.



Le zone E sono le parti di territorio non urbanizzate.

- Zona E2: Agricole di salvaguardia, Sono le zone che in base all'analisi geo-morfologica ed agricola risultano di media sensibilità idrogeologica e ambientale.

- Zona E3: Zone agricole, sono le zone che in base all'analisi geo-morfologica ed agricola risultano di normale sensibilità idrogeologica e ambientale

- Zona E4: Zone di riqualificazione ambientale (attività estrattive dismesse), sono le zone interessate nel passato da attività estrattive ora dismesse.

L'Impianto Fotovoltaico non si pone in antitesi con quanto concesso dalle N.T.A. per quanto riguarda gli interventi ammessi nelle zone di interesse.

In tal senso, si evidenzia che ai sensi dell'art. 12, comma 7, del D. Lgs. 387/03, gli impianti fotovoltaici possono essere ubicati anche in zone classificate come agricole dai vigenti strumenti urbanistici.

La Sottostazione ByoPro occupa la zona Agricola "E3", che in base all'analisi geo-morfologica ed agricola risultano di normale sensibilità idrogeologica e ambientale.

In adiacenza al terreno della Sottostazione possiamo notare che la Stazione AT Terna sorge in area individuata dalla zonizzazione del P.U.G. quale "F6", ossia aree per impianti tecnologici (esistente).

Il cavodotto si estende nelle aree del P.U.G. individuate come Verde Agricolo Produttivo (zona E) e sarà completamente interrato, quindi non andrà ad intaccare l'ambiente circostante".

Il progetto è pienamente compatibile con quanto concesso dalle N.T.A. per quanto riguarda gli interventi ammessi nelle zone di interesse".

La relazione fornisce, inoltre, dei "rendering fotografici" (figg. 17, 18 e 19) che restituiscono tre coni di ripresa con lo "stato di fatto" e lo "stato di progetto" (pp.44-50).

Nel prosieguo della Relazione si asserisce, poi, che "l'impatto visivo del progetto è l'unico elemento da tenere in considerazione dal punto di vista delle alterazione dello stato dei luoghi rispetto allo stato attuale" (p.51) e che "la realizzazione di strutture e manufatti su un territorio praticamente agricolo, conduce ad una, per quanto non elevata, diversa percezione visiva dell'area, in particolar modo in alcuni luoghi situati immediatamente a ridosso dell'impianto. Pannelli e manufatti prefabbricati sono gli elementi da tenere in considerazione". (p. 52). "A tal proposito saranno necessariamente attuate misure di mitigazione al fine di limitare al massimo la visuale di vaste superfici pannellate di cui è principalmente composto l'impianto. Dette misure di mitigazione in breve consistiranno nella messa a dimora sia lungo tutto lo sviluppo della recinzione e, se necessario, sia in fasce interne dei campi fotovoltaici, di essenze arbustive e di piante ad alto fusto con lo scopo, da un lato di migliorare gli aspetti estetico - percettivi dai vari punti di intervisibilità e dall'altro a favorire la riconciliazione dell'area in oggetto con il contesto paesaggistico del territorio. Il criterio adottato per la scelta delle specie vegetali più opportune da inserire in fase di realizzazione della cortina di mitigazione del Parco fotovoltaico e quello dell'utilizzo di specie autoctone, ossia tipiche della vegetazione potenziale dell'area d'intervento.

I prefabbricati di modeste dimensioni, adibiti a cabine di trasformazione, saranno oggetto di una mitigazione visiva costituita da tinteggiatura delle pareti esterne con una colorazione neutro-terrosa in



grado di inserirsi nell'ambiente circostante similmente agli edifici rurali esistenti le cui cromie più diffuse ricalcano i colori della terra.

I collegamenti elettrici fra i vari settori dell'impianto saranno realizzati con idonee tubazioni interrato e relativi pozzetti di collegamento. In questo caso, quindi, non saremo in presenza di impatti per i quali si renderà necessaria la realizzazione di opere di mitigazione".

Le figure 20 e 21,22 restituiscono in un'immagine degli "esempi di mitigazione" (pp.54-56).

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interventi previsti non sono interessati da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi previsti non interferiscono con Ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi previsti non interferiscono con Beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi previsti non interferiscono con Ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi previsti non interferiscono con Beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* il tracciato del cavidotto interrato MT interferisce con la "**Strada a valenza paesaggistica**" "**SP 18 LE**";

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Preliminarmente si osserva che non risulta, tra la documentazione integrativa disponibile, la certificazione dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010) di cui alla nota della Sezione scrivente prot. 4855 del 24/06/2020.

Si premette che il progetto proposto assoggettato a VIA provinciale rientra, ai sensi dell'art. 89 delle norme tecniche di attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione e, pertanto, la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, sia con riferimento alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle scheda d'ambito della "Tavoliere Salentino". L'intervento ricade nell'ambito territoriale del "**Tavoliere Salentino**" ed in particolare nella figura territoriale denominate "**La campagna a mosaico del Salento centrale**".



Per quanto riguarda tale ambito, la scheda 5.10 del PPTR nella sezione A "Descrizione strutturale di sintesi" Sez.A3.2 "I paesaggi rurali" afferma che *"Il territorio, fortemente pianeggiante si caratterizza per un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo. Le trame larghe del paesaggio del seminativo salentino. Le graduali variazioni della coltura prevalente, unitamente all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici rendono i paesaggi diversificati e riconoscibili"*. Inoltre, tra le "dinamiche di trasformazione e criticità", si afferma che *"L'entità del fenomeno di espansione urbana degli ultimi decenni all'interno del Tavoliere Salentino ha comportato il consumo e la distruzione di molti paesaggi tradizionali presenti oggi solo in forma residuale. Attualmente il fenomeno dell'espansione urbana continua ad interessare i paesaggi rurali a mosaico, inficiati da interventi edilizi episodici e a bassa densità che connotano sempre più questi paesaggi di un carattere periurbano con evidenti fenomeni di degrado. Ulteriori elementi detrattori sono i sempre più diffusi elementi divisorii quali recinzioni, muri e muretti che si sono sostituiti ai tradizionali materiali di divisione quali siepi filari e muretti a secco. Questo fattore tanto sui paesaggi più frammentati che in quelli più aperti crea alterazioni significative, che talvolta pregiudicano anche la percezione e l'occlusione di vedute e punti potenzialmente panoramici. Parchi eolici, campi fotovoltaici, infrastrutture viarie e attività estrattive contribuiscono a frammentare, consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati"*.

Più nello specifico della figura territoriale **"La campagna a mosaico del Salento centrale"**, essa è così descritta nella Scheda d'Ambito 5.10: *"La figura si caratterizza per una fitta maglia dell'insediamento, connotato da una rete di strade rettilinee, che collegano centri tra loro prossimi ma tuttavia ben distinti. Da ovest ad est, i centri si dispongono lungo l'asse Galatone, Galatina, Martano; da sud verso nord i centri di Maglie, Corigliano, Sternatia, e San Donato si dispongono lungo l'asse di una serra che ha ne determinato l'assetto. Nonostante questa densità di centri anche importanti, tutti con una ricca e consolidata dotazione urbana, il territorio conserva una spiccata ruralità che si manifesta attraverso un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo. Queste colture si dispongono in un paesaggio dai forti segni di urbanizzazione, tuttavia mitigati dalla presenza di vaste aree coltivate con cura. Qui, come in altre aree del Salento, il rapporto intercorso fra agricoltura, allevamento e insediamento, ha delineato un assetto unico di controllo e organizzazione di un ambiente caratterizzato da importanti e interessanti forme di carsismo. Caratterizzano tale assetto una moltitudine di segni diversi ed interrelati: muretti a secco per delimitare le unità particellari; "paretoni", "limitoni" e "parieti grossi" per segnare i confini di antichi possedimenti feudali; "spase" e "lettiere" per essiccare i fichi; "lamie" e "paiare" come ripari temporanei o depositi per attrezzi; pozzi, pozzelle e cisterne per l'approvvigionamento dell'acqua; neviere, apiari, aie, trappeti, forni, palmenti per ghiaccio, miele e cera, grano, olio, pane e vino; torri colombaie e giardini chiusi per l'allevamento di colombe e la coltivazioni di frutta" (sezione B.2.1.4 Descrizione strutturale della figura territoriale). E, a proposito della Figura territoriale in questione, la scheda d'ambito riporta che *"nel territorio rurale lo stato di conservazione presenta criticità dovute alla crisi del rapporto di lungo periodo che è intercorso fra insediamento, agricoltura e allevamento, e forme del suolo caratterizzate dal carsismo; queste componenti hanno determinato un peculiare assetto di controllo e organizzazione dello spazio e dei suoi molteplici segni, che oggi si trova indebolito dalla poca cura e da interventi invasivi spesso inutilmente irrispettosi delle forme tradizionali. In questa figura territoriale appare molto invasivo il fenomeno degli impianti eolici realizzati e/o presentati"* (Sezione B 2.2.4 Trasformazioni in atto e vulnerabilità della figura territoriale).*



Nella sezione B.2.3.4 "sintesi delle invarianti strutturali della figura territoriale LA CAMPAGNA A MOSAICO DEL SALENTO CENTRALE", nella colonna "Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)" sono riportate, per quanto di interesse:

- Alterazione e compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali: cave, impianti tecnologici;
- Inseadimento di impianti eolici;
- Artificializzazione dei territori agrari lungo le principali reti viarie da parte della crescita di nuove strutture produttive.
- Abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali.

La Sezione C2 della Scheda d'Ambito 5.10, tra gli Obiettivi di qualità, per quanto di interesse riporta:

2. Migliorare la qualità ambientale del territorio;

- *2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;*
- *2.4 Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi;*
- *2.7 Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi.*
- *4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- *4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;*
- *4.5 Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole;*
- *11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.*
- *3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
- *7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
- *7.3 Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico ambientale.*

Tra gli Indirizzi, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta:

- *salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;*
- *tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali;*
- *riqualificare i paesaggi rurali degradati dal proliferare di elementi di artificializzazione delle attività agricole.*
- *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;*
- *salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito.*

Tra le Direttive, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta:



- *limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;*
- *prevedono misure per contrastare la proliferazione delle serre e di altri elementi di artificializzazione delle attività agricole intensive, con particolare riferimento alle coperture in plastica dei vigneti e alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;*
- *impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*
- *salvaguardano le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale.*

Considerando tali Obiettivi di Qualità, indirizzi e Direttive, la realizzazione di campi fotovoltaici come quello proposto, di dimensioni rilevanti (58 ettari in totale divisi in tre lotti, come affermato nella Relazione generale a p.3) sia pure rimodulate riducendole dal soggetto proponente in sede di Conferenza di Servizi, in zona a destinazione agricola nel vigente P.U.G. di Galatina, e *"attualmente utilizzato a scopo agricolo-pastorale"*, come affermato nella stessa Relazione Paesaggistica (p. 37), l'intervento proposto si pone in contrasto con la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della Scheda d'ambito *"Tavoliere Salentino"*. Tale realizzazione inficia il *"variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo"* che la scheda 5.10 del PPTR nella sezione A "Descrizione strutturale di sintesi" Sez.A3.2 riconosce come caratteristica strutturale dell'ambito, e che caratterizza anche l'ambito nel quale l'area in oggetto è inserita, come desumibile da un'analisi delle ortofoto del contesto di intervento e dalla stessa documentazione fotografica prodotta dal Proponente (elaborato VIA.REL17 RELAZIONE FOTOGRAFICA E FOTO INSERIMENTO) contribuendo così *"a frammentare, consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati"*. Né si può ritenere che le misure di mitigazione previste possano essere sufficienti, di per sé, a superare tali forti motivazioni ostative in quanto la trasformazione delle aree in oggetto da agricole in impianto fotovoltaico costituisce proprio uno dei fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale che minano alla base le peculiari caratteristiche identitarie individuate dalla già citata Scheda d'ambito 5.10.

Piuttosto, le proposte di realizzazione di impianti fotovoltaici dovrebbero essere orientate verso impianti di piccole dimensioni, non ricomprese nelle opere di rilevante trasformazione territoriale – e che insistano su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale. Tali eventuali proposte progettuali siano accompagnate da adeguate misure mitigative, finalizzate al migliore inserimento paesaggistico e alla compatibilità con le componenti paesaggistiche più prossime interessate, nonché a salvaguardare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi pugliesi, a valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico ambientale, ad evitare la compromissione delle componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(CONCLUSIONI)

Per tutto quanto sopra esposto, visti gli elaborati trasmessi, si esprime **parere di non compatibilità dell'intervento**, in quanto si ritiene che l'intervento comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasti con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 5.10 "Tavoliere Salentino", nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Ing. Barbara LOCONSOLE)**



Trasmesso via pec

Spett.le PROVINCIA DI LECCE

Settore Territorio e
Programmazione Strategica
Servizio Ambiente e tutela Venatoria
Via Umberto I n.13,
73100 - Lecce

PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e L.R. n. 11/2001. Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi Dlgs152/2006 e s.m.i e L.R. n. 11/2001 e s.m.i, per un progetto di impianto fotovoltaico a terra della potenza di 43,4688 MWp e relative opere di connessione alla RTN, nel Comune di Galatina (Lecce)- Località Collemeto.
Proponente: BYOPRO DEV2 S.r.l.
Conferenza dei servizi del 20/10/2020

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto, acquisita la relativa documentazione integrativa di Agosto 2020, preso atto delle risultanze dell'ultimo verbale, CdS tenutasi il 15/09/2020 si esprime valutazione tecnica per quanto di competenza.

Gli elaborati riferibili al progetto sono stati reperiti dal portale Ambiente della Provincia di Lecce all'indirizzo: http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/VIA_BIOPRODEV2

Premesso che:

- 1) La UE punta con decisione sulla "generazione diffusa", basata prevalentemente su impianti di media e piccola taglia localizzati presso le utenze, al fine di conseguire il rispetto degli obiettivi riguardanti elementari principi di corretto uso dell'energia, che tendono a minimizzare le perdite di trasmissione e gli impatti ambientali connessi, localizzando la produzione di energia il più vicino possibile ai singoli centri di consumo;
- 2) I grandi e medi impianti fotovoltaici non vengono tassativamente esclusi, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalle politiche nazionali ed europee, ma il loro insediamento viene limitato ad aree non idonei ad usi agricoli, come cave dismesse, aree inquinate e bonificate, zone degradate non utilizzabili in agricoltura;
- 3) la Regione Puglia ha già superato gli obiettivi fissati al 2016 dal decreto definito "burder sharing" (D.M. 15.03.2015), di un contributo ai consumi di energia da rinnovabili di 0,9 Mtep (10%) ed anzi ha già superato nel 2015 l'obiettivo fissato per il 2020 del 14,2%. Nel 2016 la produzione totale fotovoltaica in Puglia è stata il 15,7% di quella nazionale, di gran lunga la quota maggiore tra le regioni italiane;
- 4) la realizzazione del progetto aggraverebbe lo sbilanciamento nella produzione energetica pugliese, facendo ricadere sulla nostra regione gli impatti ambientali connessi con ulteriori impianti di grande taglia alimentati da fonti rinnovabili, con produzione destinata in gran parte ad altre regioni di Italia con notevoli perdite sulla linee di trasmissione.

Tutto ciò premesso si significa quanto di seguito.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



INQUADRAMENTO TERRITORIALE (elaborati: VIA.REL11 rev1-Luglio2020 e VIA.REL8 rev1 Luglio2020)

Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 43,4688 Megawatt (MW), da realizzarsi in un'area ubicata nel comune di Galatina, in provincia di Lecce, località Collemeto con relativo cavidotto di connessione tramite un percorso stradale di circa 8,80 km alla vicina Stazione Terna.

I terreni interessati dall'impianto fotovoltaico, denominati in progetto "A", "B" e "C", si trovano tra la frazione di Collemeto, sita a circa 8 km a nord ovest di Galatina, e la zona industriale di Soletto.

I terreni si trovano non distanti dall'importante asse viario di collegamento Lecce - Gallipoli S.S. 101 e dalla S.P. 18 Galatina - Copertino.

Il cavidotto di connessione parte dal lotto "A" arriva, tramite un percorso stradale di circa 8,80 km, alla vicina Stazione Terna di Galatina. I cavidotti intermedi MT2-MT3 e MT1-MT3 di collegamento tra i campi hanno una lunghezza rispettivamente di circa 1 km e 2,8 km.

A nord i lotti "A", "B" e "C" sono accessibili tramite viabilità principale (S.S. 101 Lecce - Gallipoli) e, successivamente, percorrendo la S.P. 18 ed immettendosi sulle strade comunali Sicuri e Robertini - Quarti.

Provenendo dal centro di Galatina i lotti "A" e "B" sono accessibili tramite S.P. 18 Galatina-Copertino, immettendosi in seguito sulla strada comunale Vore.

Al lotto "C" dal centro di Galatina si accede percorrendo la S.P. 328 Galatina per Torre Pinta alla Lecce - Galatina ed immettendosi nell'arteria comunale Robertini - Quarti, in contrada Duca.

Nel Catasto Terreni comunale i terreni sono identificati ai:

- Foglio 25, Particelle: 21,38,22,48
- foglio 24, Particelle: 22,8,9,10
- foglio 55, Particelle: 3, 99, 102, 103, 195

2

DATI RELATIVI ALLA LOCALITÀ DI INSTALLAZION

Località:	Galatina (LE)- Località : Duca
Latitudine:	040°12'58"N
Longitudine:	018°07'43"E
Altitudine:	75 m

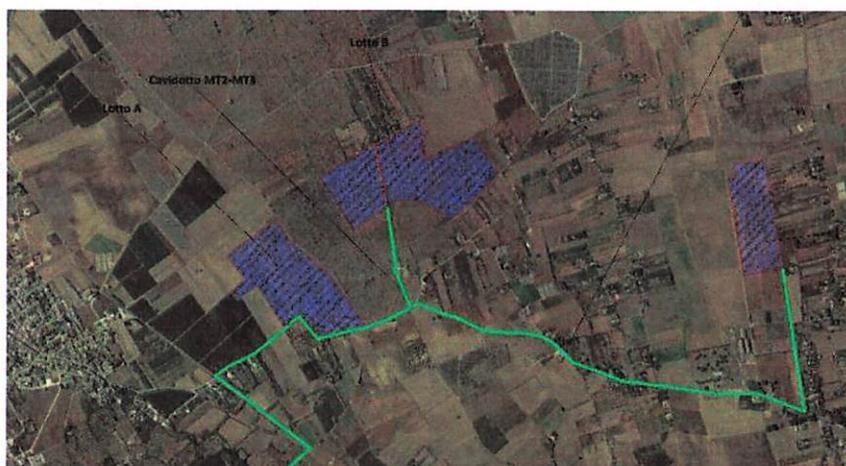


Figura - INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



DESCRIZIONE DEL PROGETTO (elaborato VIA.REL11 rev 1-Lugli 2020)

Il progetto che si intende realizzare prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenzialità di picco di 43,4688 Megawatt (MW) e finalizzato alla produzione di energia elettrica in base ai dati di irraggiamento caratteristici delle latitudini di Galatina, potrà produrre circa 80.727 MWh/anno sarà connesso in parallelo alla rete elettrica di distribuzione di Alta Tensione in corrente alternata al fine della sola vendita dell'energia prodotta mediante un'unica fornitura dedicata.

La classificazione installativa è "a terra" e la tipologia realizzativa è "ad inseguimento monoassiale" (tracker).

La ditta, per adeguarsi alle richieste emerse nella prima Conferenza di Servizi del 16/06/2020, nella quale diversi Enti evidenziavano criticità in merito alle dimensioni delle aree occupate dai moduli, ha stralciati e ridotti dimensionalmente i lotti di progetto, passando da una superficie totale di 71 ettari agli attuali 58 ettari; ai fini di mantenere la stessa potenza nominale dell'impianto si sono utilizzati moduli con potenzialità di 540 Wp in luogo dei moduli da 400 Wp.

In particolare si sono apportate le seguenti modifiche alla proposta progettuale originaria:

- i confini a sud e ad est del lotto B sono stati arretrati ai fini di porsi a maggiore distanza rispettivamente dall'area indicata a bassa e media pericolosità idraulica dal PAI e dall'impianto fotovoltaico esistente;
- la superficie del lotto B è stato complessivamente ridotta di circa 3,7 ettari;
- il lotto C ha subito una riduzione areale di quasi il 50%, passando dai precedenti 21 ettari agli attuali 10,9 ettari;
- il confine sud è stato arretrato di circa 700 metri lineari, in modo tale da non lambire neppure marginalmente le aree classificate a media pericolosità dal PAI.

3

Sintetizzando, l'intero impianto comprenderà:

- superficie complessiva del terreno interessata dal progetto circa 58 ettari;
- superficie di terreno occupata dall'impianto circa 22 ettari;
- numero di strutture porta moduli: 3096 con n. 26 pannelli ciascuno;
- numero di moduli: 80496 con potenzialità di 540 Wp;
- tecnologia modulo: bifacciale in silicio monocristallino;
- potenza nominale impianto pari di 43,4688 MWp;

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti, nell'elaborato VIA.REL4 rev. 1 luglio 2020- Studio di impatto Ambientale", al fine di verificare le relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, in particolare che:

Il progetto non interferisce con i siti Natura 2000; in particolare le lavorazioni previste non vanno ad intaccare l'habitat e l'equilibrio naturale dei siti protetti; ne consegue che l'intervento è pienamente compatibile con la Rete Natura 2000.; Nello specifico, i siti più vicini sono:

- SIC – IT9150036 Lago del Capraro - distanza 2 km
- SIC – IT9150008 Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro – distanza 12 km
- SIC MARE IT915008 – Montagna Spaccata e Rupi di San Marco – distanza 14 km

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- In rapporto al P.A.I., alcune aree del progetto sono state stralciate e ridotte, onde evitare interferenze con le aree disciplinate dalle norme tecniche di attuazione; in particolare:
 - il lato Sud del campo fotovoltaico B è stato arretrato, in modo da non lambire neppure marginalmente le aree classificate a Bassa Pericolosità (B.P.) e Media Pericolosità (M.P.) idraulica dalle N.T.A. (artt. 4 e 8), ponendosi ad opportune distanze dalle stesse (metri lineari 60).
 - il campo fotovoltaico C è stato ridotto dimensionalmente passando dai 21 ettari iniziali ai 10,9 attuali. Il lato Est del lotto C non è, pertanto, lambito dalle M.P., aree di Media Pericolosità idraulica, del piano, avendo effettuato una nuova perimetrazione che non interferisce con i vincoli del P.A.I. né del P.P.T.R.
 - il cavidotto non interseca aree di Pericolosità idraulica, a meno di un breve tratto dello stesso, ovvero il tratto MT 2-3, di collegamento al campo B, per circa 300 metri attraversa un'area di Bassa e Media Pericolosità idraulica, in modalità interrata sotto viabilità esistente (strada privata). Ne consegue che dal punto di vista del PAI, non si andrà ad intervenire su alcuna area critica. L'intera area di progetto non rientra in alcun vincolo di pericolosità individuato nel Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dall'Area di Bacino Puglia e neanche nelle "fasce di pertinenza fluviale", pertanto il progetto risulta coerente con le NTA del suddetto Piano;
- Per quanto riguarda la tutela delle acque, l'area non rientra nelle aree vulnerabili alla contaminazione salina ma ricade nelle aree di tutela quali - quantitativa. Le aree di tutela quali- quantitativa sono rappresentate prevalentemente da fasce di territorio su cui si intende limitare la progressione del fenomeno di contaminazione nell'entroterra attraverso un uso della risorsa che minimizzi l'alterazione degli equilibri tra le acque dolci di falda e le sottostanti acque di mare di invasione continentale. Tuttavia gli interventi non interferiscono con le misure di tutela, dato che non prevedono estrazione né utilizzo di acque sotterranee.
- La perimetrazione degli A.T.E. "Ambiti territoriali estesi" è rimasta in vigore esclusivamente al fine di conservare efficacia agli atti vigenti, sino all'adeguamento di detti atti al P.P.T.R. Il Comune di Galatina, ha provveduto ad effettuare la perimetrazione dei territori nella Tav. 4.3 del P.U.G. Relativamente agli A.T.E., le aree di progetto sono regolate dalle norme della Zona E2, E3 ed E4.
 - Zona E2: Agricole di salvaguardia
 - Zona E3: Agricole
 - Zona E4: Zone di riqualificazione ambientale (attività estrattive dismesse).
 Il progetto non si pone in antitesi con quanto concesso dalle N.T.A. per quanto riguarda gli interventi ammessi nelle zone di interesse.
- L'area di intervento non è interessata dai vincoli del P.P.T.R. Sono state rispettate le opportune distanze previste dalle fasce di rispetto. Nella parte orientale esterna al lotto "C" è presente la componente botanico - vegetazionale dei boschi e relativa fascia di rispetto. A sud-ovest rispetto al perimetro dello stesso lotto è presente il sito storico-culturale con segnalazioni architettoniche ed archeologiche rappresentato dalla Masseria del Duca, antico complesso rurale da riqualificare, con relativa area di rispetto delle componenti culturali ed insediative (100 m - 30 m); si fa presente che il lotto "C" è stato



riperimetrato e ridotto dimensionalmente ai fini di porsi a maggiore distanza da tale complesso storico-culturale tutelato.

Inoltre, la Strada Provinciale S.P. 18 è inquadrata nel Piano come una strada a valenza paesaggistica, avendo la zona una forte vocazione agricola. I lotti di progetto, (Impianto e Sottostazione Utenza) siti sulle vicine strade comunali, non intaccano la valenza paesaggistica della S.P. e non introducono alterazioni di sorta sull'assetto morfologico, vegetazionale e idraulico dei terreni; inoltre sarà curata la mitigazione ambientale dell'intervento atta a garantire un congruo e ideale inserimento dell'intervento ed a migliorare la qualità del contesto rurale.

Il cavidotto si svolge per un breve tratto di circa 600 metri lungo la Strada Provinciale S.P. 18 che è inquadrata nel Piano come una strada a valenza paesaggistica. Tuttavia esso sarà completamente interrato, quindi non andrà ad intaccare l'ambiente circostante.

Con riferimento alla normativa vigente si rilevano le seguenti criticità:

Si prende atto che i progettisti hanno adeguato il nuovo progetto alle richieste emerse nella prima Conferenza di Servizi del 16/06/2020.

Tuttavia si osserva quanto di seguito:

1) Compatibilità con indirizzi, direttive e prescrizioni con il PPTR

L'impianto Fotovoltaico proposto su suolo agricolo, si pone in contrasto con lo Scenario Strategico 4, precisamente con le "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con Delibera G.R. n.176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., dove si limita l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici, favorendo l'integrazione del fotovoltaico in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane).

5

2) Impatti cumulativi (Elaborato VIA.REL4_REV1-Luglio 2020) come dichiarato dal progettista a pag. 233/264 si riporta: "Prendiamo in considerazione un raggio di 3 km dal baricentro dei lotti".

Dall'analisi degli impatti cumulativi sulla componente paesaggistica – ambientale dovuti alla presenza di altri impianti fotovoltaici nell'area vasta dell'impianto considerato, secondo quanto stabilito dalla Determina Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014 che recepisce le Linee Guida di ARPA Puglia, in merito ai criteri di valutazione degli impatti cumulativi "Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica", si è riscontrato il mancato soddisfacimento del criterio 1 e 2.

- il criterio 1 (IPC -Indice di Pressione Cumulativa), dal calcolo effettuato dal progettista risulta un valore dell'Indice di Pressione Cumulativa pari a 1,04 non corretto. Pertanto questa Agenzia ha proceduto al calcolo della verifica al criterio 1 delle linee guida, che di seguito si riporta:
Infatti dal calcolo d'ufficio, risultano:

Superficie impianto da realizzare circa Ha 57,7;
Raggio equivalente = circa 429, m
Raggio area vasta = $429 * 6 = m. 2572$ circa;
Superficie Ara Vasta(AVA)= 20.771.838 m² , Ha =2077,18

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Impianti esistenti ricadenti nell'area vasta di raggio pari 2572,00 m circa dal baricentro dei lotti riscontabile al link: (<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) della Regione Puglia.

Denominazione impianto	Superficie in Ha (circa)	Distanza (in Km) da Lotto A (circa)	Distanza (in Km) da Lotto B (circa)	Distanza (in Km) da Lotto C (circa)
F/CS/D862/23	3,0	0,2	0,8	>2,0
F/CS/D862/22	3,0	0,3	0,9	>2,0
F/97/08	14,0	1,5	0,6	1,1
F/CS/D862/09	2,5	1,1	0,7	1,4
F/CS/D862/08	1,0	>2,0	>2,0	0,8
F/CS/D862/07	0,8	>2,0	>2,0	0,9
F/CS/D862/35	0,1	>2,0	1,8	0,5
F/CS/D862/26	4,5	>2,0	1,6	> 2,0
Totale	28,9 (circa)			

Tabella 1

La superficie totale degli impianti esistenti nell'intorno dell'area Vasta di raggio 2572 metri circa è pari a: 289.000,00 m² (circa);

La superficie delle "Aree non idonee" come dichiarato dal progettista a pag 234/264 (Elaborato VIA.REL4_REV1-Luglio 2020) sono pari a circa 120 ettari.

Dai calcoli effettuati risulta $IPC = 100 \times 866.000 / (20.771.678 - 1.200.000) = 4,42 \% > \text{del } 3\%$

6

il criterio 2 (distanza da altri impianti > 2 Km) " **Verifica sui criteri A,B,C**" (cfr. pag. 21140 del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 83 del 26-06-2014) che di seguito si riporta integralmente:

Valutazione Generale	Aree Vaste Impatti Cumulativi	Indicazione di potenziale Criticità
Criterio A	AVA	Indice di pressione Cumulativa maggiore di quello coerente con indicazioni AdE
Criterio B	Aree circoscritte da perimetrale impianto+ Buffer (2Km)	Impianti fotovoltaici intercettati
Criterio C	Aree circoscritte da perimetrale impianto + Buffer (2Km)	Altri impianti eolici intercettati

non viene soddisfatto come rilevabile dalla tabella 1 su riportata per l'impianto di progetto, lotta A , B e C. Le distanze inferiori a quella minima prevista di 2 km dall'impianto proposto sono state evidenziate con retino grigio.

Si evidenzia come il mancato soddisfacimento rispettivamente del criterio 1 e del criterio 2, o anche uno solo di essi determini il non rispetto delle Linee Guida recepite nella Determina Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014 della Regione Puglia.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



3) ALTERNATIVA ZERO (cfr. pag 95-96-97-98 /264- Studio di Impatto Ambientale rev. 1- Luglio 2020)

Questa Agenzia ritiene che l'opzione zero, consistente nel rinunciare alla realizzazione del Progetto, di cui il progettista non ha evidenziato i vantaggi e gli svantaggi, sia la soluzione migliore al fine di tutelare l'ambiente, ciò tenuto conto che, se si realizzasse il progetto, si costruirebbe un impianto non necessario allo sviluppo di quel territorio e della tutela ambientale di quell'area.

Relativamente alle matrici ambientali riguardanti "Acustica e Campi elettromagnetici" si rimanda alle valutazioni dell'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento provinciale di Lecce pervenute rispettivamente con note prot. n. 70267 del 19 /10/2020 e prot. n. 70269 del 19/10/2020 che si allegano alla presente per completezza espositiva.

Si evidenzia che il presente parere tecnico si intende espresso sul singolo progetto e non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impianti.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, esaminata la documentazione disponibile, acquisita ed esaminata anche la relativa documentazione integrativa di Agosto 2020, preso atto delle risultanze dell'ultimo verbale, CdS tenutasi il 15/09/2020, si esprime valutazione tecnica negativa, per quanto di competenza.

E' fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

7

Distinti Saluti

Il Direttore del DAP
(dott.ing.Roberto Bucci)

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art.3, c.2 D.L.39/93

Il CTPE
dott. ing. Ettore Però

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art.3, c.2 D.L.39/93

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Comunicazione interna

Al Funzionario istruttore
ing. Ettore Però

e p. c. Al Direttore del DAP di Lecce
Al Dirigente U.O.S. Agenti fisici

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001. Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per un progetto di impianto fotovoltaico a terra della potenza di 43,4688 MWp e relative opere di connessione alla RTN, nel comune di Galatina (Lecce) – Località Collemeto. Proponente: BYOPRO DEV2 S.r.l. Contributo specialistico in tema di agente rumore. Relazione incompleta: **parere negativo**.

Rif. Provincia di Lecce : prot. n. 14513 del 02.10.2020

Ns. rif.: prot. 65737 del 02.10.2020

Con riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, in sede di prima CdS ci si era già espressi riguardo all'impatto dell'agente fisico rumore. Era nostro parere la non conformità della valutazione previsionale acustica¹ perché non asseverata da un Tecnico competente che fosse iscritto nell'elenco specifico, istituito con decreto legislativo n. 42/2017². Assieme si segnalavano pure delle difformità di merito.

Veniva così indicata la necessità di redigere il documento in conformità alla normativa tecnica e legislativa specifica del settore.

Successivamente, in ottemperanza a ciò, la ditta proponente presentava appropriata documentazione³ che l'ente Provincia rendeva disponibile sul suo sito web⁴.

Esaminatala si considera per essa la correttezza formale e sostanziale nel merito dei contenuti e nel metodo di elaborazione, assentendo senza alcun rilievo alle conclusioni cui giunge, ma solo per quel che riguarda la fase d'esercizio ed esclusivamente per essa.

Mentre, per quel che concerne i lavori per la realizzazione dell'opera, si reputa illegittimo l'enunciato che *la fase relativa al cantiere, data la transitorietà delle opere, non è rilevante dal punto di vista acustico, e pertanto non viene analizzata*⁵.

Infatti, tale proposizione intanto è in contrasto con la normativa della Regione Puglia, che disciplina le emissioni temporanee per i cantieri edili negli orari di svolgimento e nei limiti di immissione⁶.

¹ ARPA Puglia-Dipartimento ambientale di Lecce-Servizio territoriale, *Relazione non conforme*, Protocollo n. 37823, Lecce, 16.06.2020.

² Decreto Legislativo 17 febbraio 2017, n. 42, *Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico*, art.21 - Elenco dei tecnici competenti in acustica.

³ S. Cerqueti, *Relazione tecnica di valutazione previsionale di impatto acustico*, Relazione n. VPIA03/2020, 12.06.2020.

⁴ www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/VIA_BIOPRODEV2

⁵ Doc. Cit. S. Cerqueti, *Relazione tecnica di valutazione previsionale di impatto acustico*, p. 19.

⁶ Regione Puglia - Legge Regionale 12 febbraio 2002, n. 3, *Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico*, articolo 17, commi 3 e 4.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

e-mail: dap.le@arpa.puglia.it

f.stefanazzi@arpa.puglia.it



Inoltre, è pure difforme dai dettami della 447/95⁷ e dei suoi decreti applicativi, posto che da nessuna parte il dpcm 14.11.97 pone come discriminante al rispetto dei limiti la transitorietà delle emissioni⁸.

Pertanto, ossia per quanto sin qui narrato, si ritiene che la valutazione previsionale per il progetto di generatore fotovoltaico in parola sia incompleta e non idonea alla espressione di un parere ambientale compiuto. Parere quindi che, al momento, deve necessariamente essere negativo, data l'assenza di verifica del rispetto dei limiti sonori durante le opere cantieristiche necessarie alla sua realizzazione.

Lecce, 16 Ottobre 2020



Francesco Stefanazzi⁹

⁷ Legge 26 ottobre 1995, n. 447, *Legge quadro sull'inquinamento acustico*.

⁸ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997, *Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*.

⁹ Documento informatico firmato digitalmente secondo le norme vigenti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici
Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: dap.le@arpa.puglia.it
f.stefanazzi@arpa.puglia.it



Comunicazione interna

Al Funzionario istruttore
ing. Ettore Però

e p. c. Al Direttore del DAP di Lecce
Al Dirigente U.O.S. Agenti fisici.

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001. Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per un progetto di impianto fotovoltaico a terra della potenza di 43,4688 MWp e relative opere di connessione alla RTN, nel comune di Galatina (Lecce) – Località Collemeto. Proponente: BYOPRO DEV2 S.r.l. Contributo specialistico in tema di campi elettromagnetici. **Parere ambientale negativo.**

Rif. Provincia di Lecce : prot. n. 14513 del 02.10.2020
Ns. rif.: prot. 65737 del 02.10.2020

Nel procedimento di VIA per la realizzazione del generatore fotovoltaico in oggetto, riguardo all'impatto dei campi elettromagnetici (cem) ci si era espressi, in occasione della prima CdS, segnalando la non conformità della relazione specifica rispetto alle norme legislative e tecniche per il calcolo delle distanze di prima approssimazione (DPA), ovvero delle fasce di rispetto¹.

Alla nostra indicazione della necessità di una rielaborazione l'Azienda ha ottemperato producendo il nuovo documento², reso disponibile dall'ente Provincia sul suo sito istituzionale³.

Esaminata la nuova versione della valutazione dell'impatto elettromagnetico si constata la sua rispondenza parziale alle nostre indicazioni: sono sicuramente calcolate in maniera corretta le DPA per le cabine elettriche di trasformazione BT/MT e per la cabina MT di impianto; manca però una loro rappresentazione geo referenziata o cartacea, come pure si era chiesto nel precedente parere.

Or dunque, sebbene la dichiarazione riguardante il tratto di cavidotto in MT e in AT che *esclude la presenza di ricettori all'interno della fascia calcolata [...] pari a 1 metro per parte*⁴ possa essere accettata senza ulteriore verifica dato il carattere ridotto della sua ampiezza (1 mt), ovvero si possa soprassedere sulla mancata rappresentazione tridimensionale per le cabine di trasformazione che saranno certamente interne al parco fotovoltaico, non altrettanto si può per quel che riguarda la cabina primaria di nuova costruzione che è incastonata tra edifici a carattere residenziale.

Cosicché, posto che le distanze progettuali della cabina primaria non corrispondono a quelle indicate nelle linee guida di ENEL per l'applicazione del dm 29.05.2008 (citate dallo stesso relatore), che pongono le DPA certamente interne per distanze in aria dal confine esterno pari a 14 metri dalle sbarre in AT e 7 metri per quelle in MT; considerato che nella relazione non viene eseguito per detta cabina il calcolo delle DPA, limitandosi a indicare il campo magnetico come inferiore a 3µT per una generica distanza di *meno di qualche metro*⁵; appurata la presenza di abitazioni prossime alla cabina primaria; in considerazione del principio di precauzione,

¹ ARPA Puglia-Dipartimento Ambientale di Lecce-Servizio Territoriale, *Relazione non conforme*, Protocollo n.37825 del 16.06.2020.

² D. Di Scanno, *Relazione Campi Elettromagnetici*, cod. documento VIA.REL10, Rev. 1, Luglio 2020.

³ www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/VIA_BIOPRODEV2

⁴ Doc. Cit. D. Di Scanno, *Relazione Campi Elettromagnetici*, p. 26

⁵ *Ibidem*, p. 34.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

e-mail: dap.le@arpa.puglia.it

f.stefanazzi@arpa.puglia.it



si ritiene che la valutazione dell'impatto dei campi elettromagnetici, come revisionata, non dimostri con sufficiente certezza il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai cem fissati dal DPCM 8 luglio 2003⁶.

Pertanto, ossia per le motivazioni sino a qui esposte, si esprime parere ambientale negativo sull'impatto dei campi elettromagnetici nei riguardi del progetto di generatore fotovoltaico in parola.

Lecce, 16 ottobre 2020

Francesco Stefanazzi⁷

⁶ Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Decreto 29 maggio 2008, *Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti*.

⁷ Documento informatico firmato digitalmente secondo le norme vigenti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici
Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: dap.le@arpa.puglia.it
f.stefanazzi@arpa.puglia.it



Prot. 37263 DEL 20/10/2020

Comune di Galatina

Provincia di Lecce

Direzione Territorio e Qualità Urbana: Via Giuseppina Del Ponte n. 8 - 73013 Galatina (Le)
P.I. 02200200752 C.F. 80008170757 - PEC protocollo@cert.comune.galatina.le.it

Data del protocollo

Spett.le
Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
Ufficio Gestioni Valutazioni Ambientali Protocollo
Via Umberto I n. 13
73100 Lecce
ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: D.L. 152/2006 E L.R. 11/2006. Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 11/2001 e s.m.i., per un progetto di impianto fotovoltaico a terra della potenza di 43,4688 MWp e relative opere di connessione alla RTN, nel Comune di Galatina (Lecce) – Località Collemeto – Proponente: BYOPRO DEV2 Srl (C.F. 10792410960) – Trasmissione Deliberazione di Giunta Comunale.

Con riferimento all'oggetto, in vista della C.d.S. convocata per il giorno 20 Ottobre p.v., come da Vs comunicazione del 02.10.2020 acquisita al prot. 0036308 del 02.10.2020, si trasmette, in allegato alla presente, Deliberazione di Giunta Comunale n. 223 del 16.10.2020, esecutiva, con la quale questa Amministrazione comunale ha espresso parere sfavorevole, per quanto di competenza e richiesto nell'ambito della procedura di V.I.A. in corso presso la Provincia di Lecce, all'intervento denominato "Realizzazione ed esercizio di un Impianto Fotovoltaico a terra della potenza di 43,4688 Mwp connesso alla RTN", nel Comune di Galatina, in località Collemeto, come proposto dalla Società Byopro Dev2 Srl.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Nicola Miglietta



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 223 del 16/10/2020

PROCEDURA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PROGETTO "REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA DI 43,4688 MWP CONNESSO ALLA RTN", NEL COMUNE DI GALATINA, IN LOCALITÀ COLLEMETO. PROPONENTE SOCIETÀ BYOPRO DEV2 SRL. DETERMINAZIONI

L'anno **duemilaventi** il giorno **sedici** del mese di **ottobre** alle ore **13:30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, previo invito, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Nome	Ruolo	Presente	Assente
AMANTE MARCELLO PASQUALE	Sindaco	Si	
GIACCARI MARIA	Vice Sindaco	Si	
DETTU' CRISTINA	Assessore	Si	
MAURO NICOLA	Assessore		Si
PALUMBO ANTONIO	Assessore	Si	
TUNDO LOREDANA	Assessore	Si	

Totale Presenti: 5	Totale Assenti: 1
---------------------------	--------------------------

Presiede la seduta **Il Sindaco AMANTE MARCELLO PASQUALE**

Partecipa **Il Segretario Generale Dott. Fabio Bolognino**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

Che, in data 09/03/2020, la Società "BYOPRO DEV2 SRL" ha inoltrato alla Provincia di Lecce istanza di V.I.A. relativa al "Progetto impianto fotovoltaico a terra della potenza di 43,4688 Megawatt (MW) connesso alla RTN", nel Comune di Galatina, Provincia di Lecce, in località Collemeto", ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11/2001;

Che, in esito alle pubblicazioni previste dalla vigente normativa, con nota acquisita al protocollo comunale n. 0017428 in data 11/05/2020, il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Lecce ha comunicato l'indizione di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, c. 2, della Legge 241/1990, in relazione all'istanza in oggetto, per il giorno 16/06/2020, presso gli uffici del predetto Servizio;

Che, ai fini dell'emissione del parere di competenza, da rendere in sede della C.d.S. sopra indicata, il Sindaco del Comune di Galatina ha richiesto alla Direzione Territorio e Qualità Urbana del Comune e, in particolare, al responsabile ad interim del Servizio *Tutela territorio - Valorizzazione patrimonio storico-culturale*, cui fanno capo i procedimenti in materia di *Tutela e valutazioni ambientali, Politiche energetiche*, secondo il funzionigramma vigente approvato dai competenti organi comunali, di relazionare in merito al suddetto intervento;

Che, con nota prot. n. 0021731 del 16/06/2020 il Dirigente della Direzione Territorio e Qualità Urbana del Comune ha trasmesso al Sindaco e all'Assessore all'Ambiente la predetta richiesta relazione istruttoria (Allegato A alla presente), con la quale sono state evidenziate una serie di carenze del progetto in relazione alla mancata analisi del contesto di riferimento dell'insediamento e, conseguentemente, notevoli criticità del progetto, che ne impedivano la disamina in relazione ai potenziali impatti ambientali oggetto delle valutazioni della C.d.S.;

Che in data 16/06/2020 si è tenuta, presso la Provincia di Lecce, la C.d.S. come sopra convocata, al fine di «acquisire, ad esclusione dei titoli abilitativi edilizi, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione dell'opera»;

Che, in sede della predetta C.d.S., è stato dato atto dell'avvenuta acquisizione agli atti dei seguenti pareri:

- nota 19/05/2020, prot. n. A00_075/PROT/0004790, con cui Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha comunicato che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, con richiamo di alcune prescrizioni di carattere generale, a garanzia della protezione delle falde acquifere in fase di realizzazione;
- nota 08/06/2020, prot. n. B.U.E.I.\ING\410, con cui Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. esprime parere favorevole di massima per quanto di competenza alla realizzazione delle opere in oggetto con prescrizioni;

Che, sempre in sede della predetta C.d.S., sono stati acquisiti agli atti i seguenti ulteriori documenti/pareri:

- nota prot. n. 011400-P del 16/06/2020, con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto esprime parere sfavorevole alla realizzazione dell'intervento, considerato che il progetto produce impatti cumulativi negativi e significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, mentre risulta necessario, di contro, tutelare i valori paesaggistici rappresentati dai contesti rurali locali, che comprendono aspetti peculiari e rappresentativi delle comunità e qualificano il territorio interessato, e che restano ad oggi riconoscibili nonostante la presenza di altri impianti;

- parere del rappresentante ARPA Puglia – DAP Lecce, con il quale si rilevano carenze dell’elaborato VIA.REL4 - “Studio di impatto ambientale”, al paragrafo 9.2 – “Impatto Cumulativo”;

Che il Sindaco di Galatina, riservandosi di esprimere successivamente la determinazione finale dell’ente, ha depositato in atti della C.d.S. la sopracitata relazione istruttoria sulla proposta progettuale in valutazione, predisposta dalla Direzione Territorio e Qualità Urbana del Comune, con la quale si rilevano una serie di forti criticità della proposta di intervento, in gran parte coincidenti con quelle evidenziate nel parere sfavorevole della SABAP Lecce, e si evidenziano le numerose carenze di analisi del contesto di intervento.

VISTO:

Che, in esito a quanto emerso nella citata C.d.S. del 16/06/2020 e, in particolare, con riferimento ai rilievi e motivi ostativi rilevati in relazione alla realizzazione del progetto de quo, la Società “BYOPRO DEV2 SRL”, con nota in data 05/08/2020, ha inoltrato alla Provincia di Lecce integrazione documentale relativa al progetto in esame, con modifica di alcune previsioni progettuali originarie;

Che dette modifiche, sostanzialmente, consistono in una rimodulazione del progetto, stralciando gran parte del lotto C (circa 10 ettari dei 21 complessivi originari), ed una parte del lotto B (circa 3,6 ettari dei 26 complessivi originari);

Che detta nuova configurazione di impianto prevede, dunque, l’utilizzo di una superficie più contenuta e pari a 57,7 ha, contro i 71,5 ha precedentemente previsti, mantenendo invariata la potenza dell’impianto tramite l’utilizzazione di moduli fotovoltaici di ultima generazione aventi potenza 540 Wp anziché 400Wp, con superficie effettivamente occupata dai moduli, a seguito della nuova configurazione, pari a circa 22 ettari, corrispondenti al 38% del totale della superficie catastale interessata dall’intervento;

Che la Società proponente il progetto rimodulato, con riferimento ai rilievi del Comune di Galatina posti in sede di C.d.S. del 16/06/2020, ha prodotto quanto riportato negli elaborati di seguito indicati:

- Ø VIA.INT1 - Aree idonee ed analisi delle potenziali interferenze, in cui viene precisata l’assenza di potenziali interferenze con le pratiche agrarie e viene evidenziato il rispetto delle norme contenute nel Regolamento Comunale n. 24 del 30/12/2010;
- Ø Studio di Impatto Ambientale (VIA.REL4), in cui è stata ampliata l’analisi delle potenziali interferenze ed impatti sulle aree circostanti.

Che in data 15/09/2020, previa convocazione con nota prot. 29835 del 02/09/2020, si è tenuta presso la Provincia di Lecce la seconda seduta della C.d.S. per la valutazione delle integrazioni documentali depositate dalla Società proponente in data 05/08/2020 e sopra sinteticamente rappresentate;

Che in quella sede è stato riferito che in data 14/09/2020 è pervenuta al protocollo della Provincia di Lecce nota 11/098/2020 della società proponente, contenente alcune considerazioni sulle questioni evidenziate dalla Soprintendenza nel parere del 16/06/2020.

Che, con nota prot. n. 16631 del 14/09/2020, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha confermato la valutazione non favorevole alla realizzazione del progetto, già manifestata con nota prot. n. 11400 del 16/06/2020;

Che, sempre in sede di C.d.S. del 15/09/2020, il referente del Comune di Galatina, arch. Miglietta, ha assicurato che il Comune avrebbe provveduto, nel termine utile connesso agli adempimenti ex art. 24, co. 5, del D.Lgs. 152/2006, a trasmettere le valutazioni di competenza dell’Ente;

CONSIDERATO:

Che i motivi ostativi alla realizzazione del progetto, così come proposto dalla Società "BYOPRO DEV2 SRL", espressi dal Comune di Galatina in sede di C.d.S. del 16/06/2020, sono così sintetizzabili:

a) **Carenza del quadro conoscitivo del contesto di intervento:**

La lettura coordinata di una serie di disposizioni pianificatorie, di livello comunale e sovra comunale, determinano un quadro di riferimento – in materia di tutela del territorio, sia *esteso* che *puntuale* - per niente rilevato e menzionato nell'elaborato *VIA.REL4 – Studio di Impatto Ambientale*; il PPTR Regione Puglia ben esplicita le linee guida del processo di salvaguardia e sviluppo del territorio che lo strumento pianificatorio regionale intende perseguire. Si legge, infatti, all'art. 1 (Principi e finalità) delle N.T.A.: «1. *omissis... Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ... è rivolto a tutti i soggetti, pubblici e privati, e, in particolare, agli enti competenti in materia di programmazione, pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio.* 2. *Il PPTR persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R.7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni (di seguito denominato Codice), nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14.* 3. *Il PPTR persegue, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico auto sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.* 4. *Le finalità perseguite dal PPTR sono ulteriormente declinate negli obiettivi generali e specifici di cui al Capo I del Titolo IV che disciplina lo "Scenario strategico"».* La portata istituzionale del principio sopra esplicitato, e soprattutto il riferimento all'art. 9 della Costituzione, non lasciano adito a dubbi in relazione agli intendimenti del PPTR, inteso come strumento "operativo" di Tutela del Paesaggio. Rispetto a tali intendimenti, nessuna considerazione è svolta dai proponenti l'impianto. In proposito si rileva che l'analisi proposta in relazione ai possibili impatti, in tutti gli elaborati pertinenti, si limita alla geometrica rappresentazione delle aree dei cd. "beni paesaggistici" ed "ulteriori contesti", significando l'esclusione delle aree di intervento dai suddetti perimetri. Anche la Masseria "Duca" è trattata come un semplice ed insignificante rudere, pur essendo esplicitamente tutelata dalla vigente strumentazione urbanistica. Si tratta, dunque, di una semplice operazione virtuale, operabile anche attraverso gli strumenti tecnologici che l'informatica mette a disposizione di chiunque operi anche a distanza.

Le rappresentazioni grafiche e fotografiche allegate alla proposta di intervento non esauriscono la necessità di indagine, prescritta in tutti gli elaborati del PPTR, di attenta valutazione del *contesto* in cui inserire un'opera di modifica del territorio.

Nella Relazione generale del PPTR Puglia, capitolo 3 (*L'approccio identitario e statutario: l'atlante del patrimonio*), si definisce "Patrimonio territoriale ambientale e paesaggistico" l'insieme interagente di sedimenti persistenti dei processi di territorializzazione di lunga durata: sedimenti *materiali* (naturalistici, neoeosistemici, infrastrutturali, urbani, rurali, beni culturali e paesaggistici) e sedimenti *cognitivi* (saperi e sapienze ambientali, costruttive, artistiche, produttive, modelli socioculturali).

Per patrimonio *paesaggistico* si intende l'insieme dei valori del patrimonio territoriale percepibili sensorialmente, che consente di riconoscere e rappresentare l'identità dei luoghi. La rappresentazione identitaria dei luoghi è pertanto una rappresentazione patrimoniale del

territorio come bene comune che riguarda tutto il territorio di una regione.

Il patrimonio territoriale ambientale e paesaggistico, la cui rilevanza è misurata attraverso elementi estetico-percettivi, ambientali-ecosistemici, storico-strutturali e socioculturali, ha un *valore di esistenza*, che riguarda la possibile fruizione dei beni patrimoniali da parte delle generazioni future; e un *valore d'uso* in quanto sistema di *risorse essenziali* che consentono la produzione di ricchezza durevole e sostenibile, a condizione di garantire nel tempo il valore di esistenza del patrimonio stesso.

b) **Carenza del quadro di riferimento al Regolamento Comunale di Installazione degli Impianti Fotovoltaici:**

Alla pagina 66 dell'elaborato *VIA.REL4 – Studio di Impatto Ambientale*, il progettista cita il Regolamento Comunale di Installazione degli Impianti Fotovoltaici. La verifica che il progettista esegue a pagina 70 per il soddisfacimento di tutte le condizioni indicate nel suddetto regolamento appare lacunosa (non è presente alcun riferimento all'art. 9 c.1 e c.3 del suddetto regolamento). Il suddetto regolamento impone una occupazione massima di 383,61 ha (pari al 4.7% della superficie del territorio comunale). La verifica che l'intervento in oggetto non implichi il superamento della superficie massima consentita per l'installazione di impianti FER, è stata eseguita in maniera autonoma dal tecnico e ve ne è dimostrazione grafica (seppur non ad alta definizione) a pagina 71 dell'elaborato. Tale indagine pare manchevole degli impianti FER registrati dal SIT della Regione Puglia (indicati in nero nella Fig. 3). Inoltre il citato regolamento comunale di installazione degli impianti fotovoltaici del Comune di Galatina prende in considerazione, nel calcolo delle superfici, anche quelle impegnate dagli impianti all'epoca autorizzati ma non ancora realizzati.

Che, alla luce dei rilievi come sopra sintetizzati, relativi alla carenza di riferimenti e deduzioni circa le disposizioni del vigente PPTR e del PEC comunale, venivano comunque richieste le seguenti integrazioni, al fine di rendere possibile la richiesta valutazione sugli impatti dell'intervento:

- ∅ Documentazione integrativa datata e firmata dal tecnico progettista e dal titolare che verifichi e attesti con adeguata precisione il posizionamento degli interventi in progetto in relazione alle aree non idonee definite dal Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010;
- ∅ Rilievo ed evidenziazione delle potenziali interferenze con le pratiche agrarie, anche al contorno;
- ∅ L'elaborato "Studio di impatto ambientale" va integrato in relazione alle possibili interferenze ed impatti sulle aree contermini e circostanti. In proposito si rileva che, in sede di autorizzazione di analoghi impianti, gli Enti interessati hanno imposto le seguenti condizioni:
 - Tutti i manufatti devono essere prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, devono essere di facile rimozione, non devono rilasciare sostanze inquinanti al momento della dismissione dell'impianto, in modo da non compromettere le funzionalità biologiche ed agronomiche del suolo. È consentito l'uso del cemento in loco, solo ed esclusivamente per fissare i pali di sostegno nelle zone dove il substrato è formato da roccia compatta che non permette il fissaggio dei pali tramite avvitatura e battitura. Il cemento deve essere utilizzato esclusivamente per fissare i pali in fori appositamente realizzati tramite trivella o carotatore di diametro massimo 50 cm, il cemento non deve interessare lo strato di suolo agrario;
 - La recinzione deve essere realizzata lasciando ogni 10 m varchi delle dimensioni di 40 per 40 cm, o in alternativa la rete deve essere posta ad una altezza di 30 cm dal suolo, al fine di consentire il passaggio degli animali selvatici; la stessa deve essere fissata al suolo con le modalità di cui al punto precedente, senza cordoli di cemento e qualsivoglia struttura atta a

creare barriere fisiche nel suolo tra l'interno e l'esterno all'area;

- Non sono consentiti sbancamenti e movimentazioni di suolo, fatta eccezione per le fondazioni degli edifici e delle cabine;
- Non è consentita la costruzione di piste all'interno dell'area, fatta eccezione per la fase di cantiere, che successivamente devono essere rimosse, senza movimentazione di suolo e senza che le stesse modifichino le funzioni del suolo; nelle vicinanze del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentita la realizzazione di un'area con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi;
- Nella fase di chiusura e di riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve inoltre essere compattato;
- È fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna;
- È fatto divieto assoluto di utilizzare sostanze detergenti per la pulizia dei pannelli e delle strutture;
- Lo strato di suolo che sarà necessario rimuovere per l'esecuzione di suddette strutture in cemento dovrà essere posizionato nelle strette vicinanze e dovrà essere riutilizzato durante la fase di dismissione dell'impianto al fine di ripristinare lo stato dei luoghi;
- Una volta rimosso lo strato superficiale, e prima dell'esecuzione della gettata di cemento, dovrà essere posizionato un telo di tessuto non tessuto per una maggiore protezione del suolo;
- Le fasi di scavo del cavidotto debbono essere sottoposte al controllo continuo di archeologico di comprovata esperienza e di idonea formazione e che in presenza di rinvenimenti di interesse archeologico saranno adottati tutti i provvedimenti in merito al D.Lgs 42/2004 compresi gli accertamenti tecnici da condursi tramite scavo archeologico stratigrafico. La data di inizio lavori sarà comunicata alla scrivente con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi;
- Considerato che il parco è visibile dalla S.P. Galatina – Copertino, relativamente alla tipologia dell'impianto, si prescrive di prevedere in fase di esecuzione dei lavori, opere di mitigazione visiva di congrua altezza (tipo la piantumazione di siepe costituita da essenze arboree con fogliame fitto) atte ad ovviare a tale inconveniente;
- Nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico devono essere adottate tecnologie di ultima generazione finalizzate a minimizzare la superficie captante complessiva e, quindi, l'impatto ambientale;
- Le operazioni periodiche di diserbo del campo fotovoltaico, finalizzate a mantenere in piena efficienza l'impianto, dovranno essere effettuate unicamente con attrezzature meccaniche e senza l'utilizzo di sostanze chimiche;
- Lo scavo longitudinale su strada per la realizzazione dei cavidotti avvenga, ove tecnicamente possibile, sulla banchina stradale;
- I lavori stessi vengano eseguiti con l'ausilio di soli martelli pneumatici, o mezzi con ruote gommate, con esclusione assoluta di mezzi d'opera cingolati;
- Siano rispettate tutte le norme di cui al D.P.R. 495 del 16/12/1992 sulla tutela delle strade ed aree pubbliche, ed adottati tutti gli accorgimenti, nessuno escluso, per la tutela del

pubblico transito pedonale e carraio, tutte le norme vigenti in materia di segnalazione diurna e notturna, per la prevenzione degli infortuni e di cui al Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione;

- ∅ Specifica dettagliata in relazione alla manutenzione dei terreni interessati dall'impianto;
- ∅ Specifica dettagliata in relazione alle vie di accesso in caso di accesso di mezzi di soccorso in caso di incendio;
- ∅ Documentazione integrativa datata e firmata dal tecnico progettista e dal titolare che verifichi e attesti la rispondenza degli interventi proposti da progetto con quanto previsto dall'art. 9 del regolamento comunale sull'installazione degli impianti fotovoltaici;
- ∅ Documentazione integrativa datata e firmata dal tecnico progettista e dal titolare che verifichi e attesti che gli interventi proposti da progetto siano conformi a quanto previsto dall'art. 10 del suddetto regolamento comunale, tenuto conto della **effettiva superficie** degli impianti FER realizzati ed autorizzati nel territorio comunale.

RILEVATO:

Che, con riferimento ai rilievi e motivi ostativi sopra esposti, l'integrazione documentale, con modifica di alcune previsioni progettuali originarie, trasmessa dalla società proponente in data 05/08/2020, si sostanzia nella integrazione dei seguenti elaborati:

- ∅ *VIA.INT1 - Aree idonee ed analisi delle potenziali interferenze*, in cui viene precisata l'assenza di potenziali interferenze con le pratiche agrarie e viene evidenziato il rispetto delle norme contenute nel Regolamento Comunale n. 24 del 30/12/2010;
- ∅ *VIA.REL4 - Studio di Impatto Ambientale*, in cui è stata ampliata l'analisi delle potenziali interferenze ed impatti sulle aree circostanti.

Che, in relazione a detti elaborati e ai rispettivi contenuti, si rileva:

Con riferimento ai contenuti dell'elaborato *VIA.INT1 - Aree idonee ed analisi delle potenziali interferenze*: vengono riportate solo le colture rilevabili dalle visure catastali, senza alcuna ricognizione fisica, fotografica e documentale di quelle in essere; peraltro, l'allegato denominato "perizia Renzi" è una semplice dichiarazione, non asseverata e senza alcun riferimento a visita dei luoghi, che si limita ad attestare l'assenza nelle aree interessate dall'intervento, di: colture agrarie autoctone caratterizzanti la "campagna salentina"; colture arboree pluriennali; piante arboree pluriennali di pregio; piante appartenenti alle specie sottoposte a riconoscimento di denominazione (DOC, DOP, IGP, DOCG, Biologico, STG); uliveti considerati monumentali ai sensi della L.R. 14/2007.

Con riferimento ai contenuti dell'elaborato *VIA.REL4 - Studio di Impatto Ambientale*: Esso si limita ad una verifica delle superfici disponibili per impianti, in base alle disposizioni del Regolamento Comunale di Installazione degli Impianti Fotovoltaici, senza alcun riferimento agli altri rilievi mossi in sede di C.d.S. del 16/06/2020 (art. 9 c.1 e c.3 del suddetto regolamento e potenziali impatti segnalati dal PPTR Puglia vigente). Il progetto rimodulato si limita ad una riduzione della superficie interessata dai pannelli fotovoltaici nei pressi della Masseria Duca, senza alcuna precisazione e/o valutazione degli impatti previsti in relazione alle matrici e valori evidenziati nel parere del Comune espresso nella C.d.S. del 16/06/2020;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, che questa Amministrazione è tenuta a pronunciarsi sulla realizzazione dell'impianto in oggetto, in ragione della sua compatibilità con l'intorno territoriale ed insediativo, avuto riguardo ai potenziali impatti ambientali come sopra rilevati ed oggetto del procedimento in corso presso l'ente competente Provincia di Lecce;

CONSIDERATO:

Che le modifiche al progetto originario proposte dalla Società BYOPRO DEV2 SRL, trasmesse in data 05/08/2020, per le motivazioni sopra esposte, non sono ritenute sufficienti a superare i rilievi e motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento proposto, come evidenziati in sede di C.d.S. del 16/06/2020;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere sfavorevole alla proposta di intervento di cui al procedimento in oggetto, nel procedimento di **Valutazione di Impatto Ambientale - progetto di "realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 43,4688 mwp connesso alla RTN"**, nel Comune di Galatina, in località Collemeto, come proposto dalla Società **Byopro Dev2 srl**,

VISTO:

- il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- lo Statuto dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni, attestante la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione;

con voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni innanzi espresse e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **Di esprimere PARERE SFAVOREVOLE**, per quanto di competenza e richiesto nell'ambito della procedura di V.I.A. in corso presso la Provincia di Lecce, all'intervento denominato "Realizzazione ed esercizio di un Impianto Fotovoltaico a terra della potenza di 43,4688 Mwp connesso alla RTN", nel Comune di Galatina, in località Collemeto di questo Comune, come proposto dalla Società Byopro Dev2 Srl;
2. **Di demandare** alla Direzione Territorio e Qualità Urbana tutti gli adempimenti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi compresa la trasmissione immediata del presente provvedimento alla Provincia di Lecce, per i conseguenti e relativi adempimenti;

Successivamente,

LA GIUNTA

con separata ed unanime votazione, resa nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, stante l'urgenza di provvedere agli adempimenti successivi, in vista della prossima seduta della C.d.S., fissata per il giorno 20/10/2020.



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



Direzione Territorio e Qualità Urbana Servizio Ambiente - Reti

OGGETTO: PROCEDURA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PROGETTO "REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA DI 43,4688 MWP CONNESSO ALLA RTN", NEL COMUNE DI GALATINA, IN LOCALITÀ COLLEMETO. PROPONENTE SOCIETÀ BYOPRO DEV2 SRL. DETERMINAZIONI

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267/2000 E DEL VIGENTE
REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Descrizione

Vista la Proposta di cui alla presente Deliberazione, Numero 95 del 16/10/2020, Direzione Territorio e Qualità Urbana Servizio Ambiente - Reti, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e si attesta la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione.

Galatina, 16/10/2020

Il Responsabile del Servizio
MIGLIETTA NICOLA

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.

**Il Segretario Generale
(Dott. Fabio Bolognino)**

**Il Sindaco
(AMANTE MARCELLO PASQUALE)**

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- **Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, c. 4 D.Lgs. n° 267/2000)**

Galatina, lì **16/10/2020**

**Il Segretario Generale
(Dott. Fabio Bolognino)**